

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI VICENZA**

Ufficio: SPORTELLO FINANZA E CREDITO

15/01/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA 2

«INFORMAZIONE ED AFFARI ECONOMICI» N. 4

OGGETTO : CONTRIBUTO AI CONFIDI SU STANZIAMENTO 2015: AMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche;

VISTI i provvedimenti della Giunta camerale n. 227 del 19 dicembre 2013 e la determinazione del Segretario Generale n. 135 del 31 dicembre 2013 e n. 11 del 14 gennaio 2014, con i quali vengono attribuite specifiche competenze alla dirigenza e viene effettuata la ripartizione dei compiti tra gli organi istituzionali camerali e la dirigenza;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 173 del 19 dicembre 2014, che assegna ai dirigenti la competenza all'utilizzo delle risorse previste nel budget direzionale riferite all'esercizio 2015;

CONSTATATO che, sulla base delle ripartizioni di competenze stabilite con i summenzionati provvedimenti, la competenza per tale determinazione spetta al dirigente dell'Area 2 «Informazioni e Affari Economici»;

VISTO il «Regolamento di contribuzione camerale a soggetti che esercitano attività di garanzia del credito bancario o assimilato» (di seguito il Regolamento), approvato con delibera della Giunta camerale n. 394 del 29 settembre, modificato con delibere n. 11 del 26 aprile 2011, n. 23 del 6 dicembre 2011 e n. 22 del 29 novembre 2012 del Consiglio camerale;

VISTA la determinazione n. 41 del 26 agosto 2014 del Dirigente del Settore 2°, con cui sono state approvate le procedure applicative del Regolamento, come previsto all'art. 4 del Regolamento, le modalità di presentazione della domanda e il relativo modulo da presentare;

TENUTO CONTO che l'8 aprile u.s. è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 "Regolamento concernente

l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'art.5-ter, c. 1, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla L 24 marzo 2012, n. 27”;

CONSIDERATO pertanto che il Regolamento di cui al punto precedente prevede che le pubbliche amministrazioni, a partire dal 7 agosto, in sede di concessione di finanziamenti, tengano conto del rating di legalità delle imprese secondo quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e che effettuino, prima dell'erogazione del contributo, un controllo sull' Elenco delle imprese con rating di legalità pubblicato e aggiornato dall'AGCM; nel caso di interventi di sostegno pubblico alle imprese, regolati dal D.Lgs n. 123/1998¹, il Regolamento prevede un sistema premiale per le imprese in possesso del rating di legalità da scegliere in considerazione della natura, dell'entità e della finalità del finanziamento, nonché dei destinatari e della procedura prevista per l'erogazione, oltre alla possibilità di graduarli in ragione del punteggio conseguito in sede di attribuzione del rating. I criteri sono:

- a) preferenza in graduatoria;
- b) attribuzione di punteggio aggiuntivo;
- c) riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.

CONSIDERATO pertanto opportuno introdurre un sistema di premialità alle imprese in possesso del rating di legalità, conferendo ai Confidi stessi la possibilità di concedere le garanzie su finanziamenti a imprese vicentine riconoscendo alle imprese in possesso del rating di legalità o una maggiore percentuale di garanzia (entro il limite dell'80% del finanziamento, come stabilito dalla normativa comunitaria) o riservando una quota specifica dei fondi costituiti grazie al contributo della CCIAA di Vicenza;

VISTA la determinazione n. 51 del 3 ottobre 2014 del Dirigente del Settore 2°, che ha integrato il modulo di domanda di cui al provvedimento n. 41 del 26 agosto 2014 succitato per tener conto delle disposizioni in materia di rating di legalità;

CONSIDERATO che secondo il Regolamento possono beneficiare dei contributi gli Organismi di garanzia fidi che esercitano attività di garanzia del credito alle imprese che

operano con almeno un'unità locale nella provincia di Vicenza e che secondo l'art. 2 presentino i seguenti requisiti:

- siano costituiti nella forma di consorzio con attività esterna, o di società cooperativa, o di società consortile per azioni o a responsabilità limitata;
- siano in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale (tra gli altri elementi capitale sociale o fondo consortile di 100 mila € e patrimonio netto di 250 mila euro, calcolato in base alle indicazioni del D.L. n. 269/2003 conv. in Legge 24/11/2003 n. 326);
- risulti dal loro statuto che al loro finanziamento concorrono le imprese socie e non vi sono discriminazioni nell'ammissione alla compagine sociale, diverse da quelle dell'appartenenza al settore imprenditoriale al quale è rivolta la loro attività;
- siano soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia;

CONSIDERATO l'art. 3 del Regolamento che stabilisce i seguenti obblighi degli Organismi di garanzia fidi:

- « a) garantire finanziamenti a imprese che operano nella provincia di Vicenza, in misura non inferiore a quella annualmente determinata dalla Giunta;
- b) conferire a una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori legali l'incarico di asseverare i dati comunicati dall'Organismo di garanzia fidi alla Camera di Commercio ai sensi dell'articolo 7;
- c) sottoscrivere la Convenzione riguardante i contributi camerali della Camera di Commercio agli Organismi di garanzia fidi relativa al rispetto della normativa comunitaria»;

TENUTO CONTO che, in base a quanto disciplinato dal Regolamento vigente all'art. 4, le domande di contributo, complete della documentazione richiesta dalle determinazioni n. 41 del 26 agosto 2014 e n. 51 del 3 ottobre 2014 del Dirigente del Settore 2°, devono essere presentate alla Camera di Commercio entro il termine perentorio del 31 ottobre 2014 e secondo le procedure applicative ivi determinate e che qui si intendono richiamate;

CONSIDERATO che l'art. 5 del Regolamento stabilisce che «con provvedimento dirigenziale da adottare entro il 31 gennaio dell'anno al quale si riferiscono i contributi

¹ I benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme: credito d'imposta, bonus fiscale, concessione di garanzia, contributo in conto capitale, contributo in conto interessi, finanzia-

di cui al presente regolamento stanziati sul bilancio di previsione e subordinatamente all'approvazione dello stanziamento da parte del Consiglio, è determinata l'ammissione a contributo degli Organismi di garanzia fidi che dalla verifica della documentazione presentata allegata alla domanda di cui all'art. 4 risultano avere tutti i requisiti richiesti dal presente Regolamento»;

CONSIDERATO che, ai fini della presentazione delle istanze di cui al presente contributo, sono ammesse anche le dichiarazioni debitamente sottoscritte allegate sotto forma di immagine e con una copia di un documento di identità valido, inviate tramite PEC, in quanto considerate equivalenti alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa presentate con raccomandata a mano o con ricevuta di ritorno come richiesto dal modello di domanda;

VERIFICATO che CREDITAGRITALIA SOC. COOP. P.A., NEAFIDI Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi, APIVENETO FIDI Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi, EUROFIDI Società consortile di garanzia collettiva fidi scarl, ARTIGIANFIDI VICENZA Società Cooperativa, SVILUPPO ARTIGIANO Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi, TERFIDI VENETO Società Cooperativa, ITALIA COMFIDI soc. consortile a r.l.:

- hanno presentato domanda entro il termine perentorio del 31 ottobre 2014;
- sono vigilati dalla Banca d'Italia, in quanto iscritti negli elenchi degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB (D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, così come modificato dal D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 141);
- sono in regola con il pagamento del diritto annuale alla CCIAA di Vicenza, ove dovuto;
- hanno dichiarato che i contributi erogati dalla CCIAA garantiscono il credito a imprese aventi sede legale e/o unità operativa nella sola provincia di Vicenza;
- sono costituiti nella forma di consorzio con attività esterna o di società cooperativa o di società consortile per azioni o a responsabilità limitata;
- dichiarano di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale, verificati per quanto attiene il capitale sociale/fondo consortile (ammontare minimo € 100 mila) e il patrimonio netto (ammontare minimo € 250 mila);

mento agevolato.

CONSIDERATO che in base a quanto disciplinato all'art. 3 lett. a) del Regolamento finora la Giunta camerale non ha determinato una misura annuale minima di garanzie di finanziamenti a imprese che operano nella provincia di Vicenza per partecipare alla contribuzione a soggetti che esercitano attività di garanzia del credito bancario o assimilato;

RITENUTO OPPORTUNO verificare le disposizioni degli statuti degli Organismi di garanzia fidi in merito al rispetto di quanto richiesto al punto c) dell'art. 2, in modo particolare l'assenza di discriminazioni nell'ammissione alla compagine sociale, diverse da quelle dell'appartenenza al settore imprenditoriale al quale è rivolta la loro attività;

ESAMINATE le disposizioni specifiche degli statuti degli Organismi di garanzia fidi che hanno presentato domanda di contributo 2015;

CONSIDERATO che dalla lettura degli statuti è emerso che gli Organismi di garanzia fidi, che hanno presentato domanda di contributo 2015, rispettano l'assenza di discriminazione nell'ammissione alla compagine sociale, diverse da quelle dell'appartenenza al settore imprenditoriale al quale è rivolta la loro attività e che le imprese consorziate o socie dei Confidi concorrono al finanziamento degli stessi;

VERIFICATO il possesso da parte di tutti i Confidi che hanno presentato domanda di contributo 2015, del requisito di conferimento dell'incarico di revisione legale dell'esercizio 2014 a una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori legali tenuto dal MEF;

VERIFICATA l'iscrizione di tutte le società di revisione incaricate nel Registro dei Revisori legali tenuto dal MEF;

RICORDATO che la Giunta camerale ha approvato con provvedimento n. 106 del 17 giugno 2014 la Convenzione in materia di aiuti di Stato sotto forma di garanzia per adeguarsi alle prescrizioni introdotte dalla Commissione Europea con Comunicazione pubblicata in GUUE n. C 155/02 del 20 giugno 2008 e successiva rettifica pubblicata in GUUE n. C 244 del 25 settembre 2008 e successive modifiche;

CONSIDERATO che tutti i Presidenti dei Confidi che hanno presentato domanda di contributo 2015 hanno già sottoscritto la Convenzione tipo relativa al rispetto della normativa comunitaria, come previsto alla lettera c) dell'art. 3 del Regolamento;

VISTO l'art. 71 comma 3 del DPR. 445/2000 che recita *«Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'uffi-*

cio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione da' notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi e' tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito»;

TENUTO CONTO che sono state chieste integrazioni ai seguenti Confidi: Creditagricitalia soc. coop. p.a., Apiveneto fidi Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi, Eurofidi Società consortile di garanzia collettiva fidi scarl, Artigianfidi Vicenza Società Cooperativa, Sviluppo Artigiano Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi, Terfidi Veneto Società Cooperativa, Italia Comfidi soc. consortile a r.l.

CONSIDERATO che tutti i Confidi hanno provveduto a trasmettere le integrazioni/rettifiche richieste, depositate agli atti;

RITENUTO OPPORTUNO da parte del Responsabile del Procedimento, in merito alla disciplina dell'imposta di bollo, applicare quanto indicato nel parere formulato da Fiscocamere di Unioncamere agli atti e nel parere reso sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 21 aprile 2008 e da Unioncamere Veneto con nota prot. 1994 del 18 aprile 2008, depositati agli atti;

RITENUTO OPPORTUNO, da parte del Responsabile del Procedimento, in merito alla regolarità contributiva e alla richiesta del DURC, di applicare quanto indicato nel parere reso sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 25 settembre 2013, depositato agli atti;

CONSIDERATO OPPORTUNO, in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, applicare quanto indicato nel parere reso sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 3 giugno 2013, depositato agli atti;

TENUTO CONTO della nota del Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alla interpretazione dell'art. 4, comma 6 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012 (ns. prot. 16075 del 27 maggio 2014), in base alle quali è consentito agli enti di diritto privato di partecipare a procedure selettive per l'erogazione di contributi da parte di pubbliche amministrazioni diverse da quelle cui gli enti rivolgono le proprie prestazioni di servizio;

VISTA l'interpretazione resa con parere 21 marzo 2013 n. 83 della Corte dei Conti, sez. contr. Lombardia, in base alla quale il previsto divieto di erogazione di cui all'art. 4, comma 6 del D.L. 95 del 6/7/2012 n. 95 ricomprende l'attività prestata dai soggetti di

diritto privato in favore dell'Amministrazione Pubblica quale beneficiaria diretta, risultando invece esclusa dal divieto di legge l'attività svolta in favore dei cittadini, id est della "comunità amministrata", seppur quale esercizio mediato di finalità istituzionali dell'ente locale;

CONSIDERATO che per le CCIAA la "comunità amministrata" è rappresentata dal sistema delle imprese e che la Legge 580/1993 e ssmmi stabilisce all'art. 2 tra le funzioni e i compiti delle CCIAA proprio "la promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi";

RITENUTA pertanto non applicabile ai Confidi la disposizione "Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del Codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche";

VISTA la delibera n. 20 del 18 dicembre 2014 del Consiglio camerale con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e, in particolare, sono state iscritte le risorse attribuite ai Confidi per l'importo di € 250 mila;

VISTO l'art. 6 del Regolamento vigente in merito alla attribuzione dei contributi camerali agli Organismi di garanzia fidi che stabilisce «...omissis..... *I contributi stanziati sul bilancio di previsione di ogni anno per finanziare gli Organismi di garanzia fidi sono attribuiti ai settori Industria, Artigianato, Agricoltura e Commercio in misura proporzionale al numero dei consiglieri che risulta attribuito a ciascuno di essi nel decreto regionale di nomina del Consiglio in carica. A tal fine il consigliere che rappresenta il Turismo è attribuito al settore Commercio, il consigliere che rappresenta i Trasporti è attribuito al settore Artigianato e non si tiene conto degli altri consiglieri.*

Quando più soggetti che hanno le caratteristiche indicate all'art. 1 di cui al presente regolamento operano all'interno dello stesso settore economico tra quelli indicati al comma precedente, l'attribuzione dei contributi assegnati a ciascun Organismo di garanzia fidi è fatta in misura proporzionale al valore residuo delle garanzie prestate da ciascun Organismo di garanzia fidi alle imprese indicate nello stesso art. 1 e risultanti in essere al termine dell'anno precedente a quello di riferimento del contributo.

Gli Organismi di garanzia fidi che non hanno ricevuto contributi nell'anno 2010 e sono ammessi a contribuzione concorrono alla ripartizione dei contributi nell'ambito del set-

tore produttivo nel quale sono inclusi in relazione al settore produttivo prevalente di appartenenza delle imprese i cui finanziamenti sono da essi garantiti»;

VISTO che nel 2010 gli Organismi di garanzia fidi che hanno ricevuto contributo sono stati i seguenti: per il settore Agricoltura Confidagri Veneto s.c.; per il settore Industria: Neafidi soc. coop. e Apiveneto fidi soc. coop.; per il settore Artigianato: Soc. coop. artigiana di garanzia Agno-Chiampo; Artigianfidi Vicenza soc. coop. e Confidi CNA Vicenza soc. coop.; per il settore Commercio: Brentafidi Bassano Padova soc. coop., Terfidi Veneto soc. coop. e Italia com-fidi soc. cons. a r.l.;

CONSIDERATO che il 26 novembre 2010 Confidagri Veneto s.c. si è fuso per incorporazione in Creditagri Italia soc. coop.;

TENUTO CONTO che il 22 dicembre 2011 Confidi CNA Vicenza soc. coop. si è fuso per incorporazione in Sviluppo Artigiano soc. cons. coop.;

TENUTO CONTO pertanto che Eurofidi s.c.a r.l. risulta essere l'unico Confidi che non ha ricevuto contributi nel 2010 e che sulla base di quanto sopra specificato e riportato nel modulo di domanda ha dichiarato di appartenere al settore Industria;

CONSIDERATO OPPORTUNO effettuare il controllo puntuale sulle imprese operanti nella provincia di Vicenza di cui Eurofidi s.c.a r.l. garantisce i finanziamenti al 31 dicembre 2013, al fine di verificare l'appartenenza prevalente delle suddette imprese al dichiarato settore dell'Industria;

EMERSO che da tale verifica è risultato che il dato riflette le autodichiarazioni rilasciate da Eurofidi s.c.a r.l.;

TENUTO CONTO anche di quanto dichiarato dagli altri Confidi in merito all'appartenenza al settore produttivo e che nessuno ha modificato la dichiarata appartenenza al settore preso a riferimento nel 2010;

RITENUTO pertanto di ammettere i seguenti Confidi assegnandoli, in base ai dati ora disponibili, ai seguenti settori economici di appartenenza:

Settore	Confidi
Agricoltura	Creditagri Italia Soc. coop. p.a.
Industria	Neafidi scpa
	Apiveneto fidi Società cooperativa di garanzia collettiva fidi
	Eurofidi s.c.a r.l.
Artigianato	Artigianfidi Vicenza Società Cooperativa

	Sviluppo Artigiano Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi
Commercio	Terfidi Veneto Società Cooperativa
	Italia Confidi soc. consortile a resp. limitata

CONSIDERATO il decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto n. 122 del 12 settembre 2013, relativo alla nomina del Consiglio della CCIAA di Vicenza del periodo 2013-2018;

ESAMINATA la ripartizione tra i consiglieri in rappresentanza dei settori ivi indicata e in considerazione di quanto stabilito all'art. 6 del Regolamento in merito, l'attribuzione dei Consiglieri ai rispettivi settori risulta essere la seguente:

Settore	N° di consiglieri 2013-2018 attribuiti
Agricoltura	2
Industria	8
Artigianato e Trasporti	7
Commercio e Turismo	6

TENUTO CONTO delle disposizioni in materia di Amministrazione aperta, D.L. 22 giugno, n. 83, Titolo II, art. 18 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 134;

DATO ATTO che l'obbligo di assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) verrà assolto dopo la determinazione dell'ammontare dei contributi a ogni singolo Confidi con delibera della Giunta camerale;

TENUTO CONTO dei commi 54 e 55 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27 dicembre 2013, della circolare del 5 febbraio 2014 del Ministero dello sviluppo economico e della comunicazione Unioncamere del 19 marzo 2014, con cui, in attesa dell'adozione del decreto attuativo del comma 55, si stabilisce che non vi è alcun motivo che impedisca alle CCIAA di continuare a svolgere l'attività già ordinariamente e legittimamente svolta in favore dei confidi;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente e la legittimità del provvedimento;

DETERMINA

- di ammettere al contributo stanziato nel bilancio camerale 2015 i seguenti confidi che garantiscono finanziamenti a imprese che operano nella provincia di Vicenza in possesso dei requisiti previsti all'art. 2 e rispettosi degli obblighi fissati all'art. 3 del Regolamento e secondo quanto disposto con determinazioni n. 41 del 26 agosto 2014 e n. 51 del 3 ottobre 2014 del Dirigente del Settore 2°, sulla base delle domande regolarmente

presentate entro il termine perentorio del 31 ottobre 2014, in base alle considerazioni riportate in narrativa e che qui si intendono richiamate:

- CREDITAGRITALIA Soc. coop. p.a.
- NEAFIDI scpa
- APIVENETO FIDI Società cooperativa di garanzia collettiva fidi
- EUROFIDI s.c.a r.l.
- ARTIGIANFIDI VICENZA Società Cooperativa
- SVILUPPO ARTIGIANO Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi
- TERFIDI VENETO Società Cooperativa
- ITALIA CONFIDI soc. consortile a resp. limitata;

- di inserire in fase di ammissione Eurofidi Società consortile di garanzia collettiva fidi scarl nel settore industria, fermo restando che in sede di rendicontazione verrà fatta l'effettiva assegnazione del Confidi al settore di appartenenza sulla base della dichiarazione sostitutiva resa da Eurofidi scarl sui dati al 31 dicembre 2014 e della successiva verifica;

- di mantenere per gli altri Confidi ammessi l'appartenenza al settore rilevata con l'assegnazione dei contributi nell'anno 2010 che risulta essere la seguente, anche per effetto delle fusioni per incorporazioni avvenute, di modo che l'assegnazione dei Confidi ai settori risulta essere al momento la seguente:

Settore	Confidi
Agricoltura	CREDITAGRITALIA Soc. coop. p.a.
Industria	NEAFIDI scpa
	APIVENETO FIDI Società cooperativa di garanzia collettiva fidi
	EUROFIDI s.c.a r.l.
Artigianato	ARTIGIANFIDI VICENZA Società Cooperativa
	SVILUPPO ARTIGIANO Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi
Commercio	TERFIDI VENETO Società Cooperativa
	ITALIA CONFIDI soc. consortile a resp. limitata

- di sottoporre all'approvazione della Giunta camerale l'ammontare dei contributi da liquidare agli Organismi di garanzia fidi, dopo che i confidi elencati trasmetteranno i dati

relativi all'operatività 2014 previsti dal regolamento entro il 31/7/2015, onde consentire l'assegnazione degli importi secondo i criteri di cui all'art. 6 del regolamento vigente;

- di inserire nella comunicazione ai confidi di ammissione al contributo 2015 i seguenti punti:

1) che i contributi camerali sono erogati esclusivamente per garantire finanziamenti a imprese che operano nella provincia di Vicenza, come stabilito alla lettera a) dell'art. 3 del Regolamento;

2) che, qualora uno o più degli Organismi di garanzia fidi ammessi al contributo riferito all'operatività 2014 effettuassero operazioni di fusione con altri confidi, il contributo sarà erogato a favore del confidi risultante dalla predetta operazione di fusione;

3) gli obblighi in carico ai singoli confidi percettori di contributi camerali, in particolar modo i vincoli di destinazione dei contributi camerali e degli eventuali utili realizzati su tali fondi agli organismi di garanzia fidi, unicamente per la prestazione di garanzie a favore delle imprese come disciplinato dalla normativa comunitaria in materia e dalla Convenzione approvata dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 106 del 17 giugno 2014, nonché l'obbligo di tenere una contabilità separata per le operazioni la cui esecuzione è assistita da fondi camerali;

- di pubblicare la presente determinazione sul sito internet camerale per ragioni di trasparenza e di massima informazione.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 2

(Dr.ssa E. Boscolo Mezzopan)

Il documento è firmato digitalmente dalla Dr.ssa E. Boscolo Mezzopan ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche.